



L'ATOMICA NON È UNA SOLUZIONE

Qualcuno già la possiede, altri la vogliono avere, la bomba atomica ancora oggi che viviamo il 2017 fa gola a molti paesi. Sembra la rincorsa all'oro del Klondike di Paperon de Paperoni. Un desiderio fuori misura di vantare nei propri arsenali un gigantesco proiettile a testata nucleare, capace di far morire migliaia e forse milioni di persone in brevissimo tempo. Giusto con qualche esplosione. Credo sia opportuno rendersi conto che questo è un chiaro atteggiamento contro la vita. Vivere è il giusto destino dei nostri giorni, queste maledette guerre sparse sul nostro pianeta, la nostra bellissima terra, rappresentano paradossalmente il disfacimento della cultura. Siamo popoli avanzati, con un livello di civiltà che teoricamente dovrebbe

guardare solo a come meglio conservare la vita, come sconfiggere malattie importanti e mortali. Dovremmo dedicarci al benessere quotidiano nostro e dei nostri figli, vivere in pace e studiare se mai, come preservare al meglio il globo terrestre. E l'uomo cosa fa? Continua a sperimentare l'atomica, non c'è niente di più distruttivo di questo ordigno. E' nostro preciso dovere reagire a questa situazione, ma non mi riferisco a quei governi che cercano di ostacolare le sperimentazioni con altre minacce di guerra, mi riferisco ad ogni singolo essere umano sul pianeta che senta di essere una persona, che ami se stesso e la vita come bene prezioso da custodire. Tutti noi possiamo fare qualcosa, piccole cose che unite faranno una grande cosa. (segue...)



All' Interno : New York – Una città nel futuro

L'Alzheimer – Informazioni dal campo medico scientifico

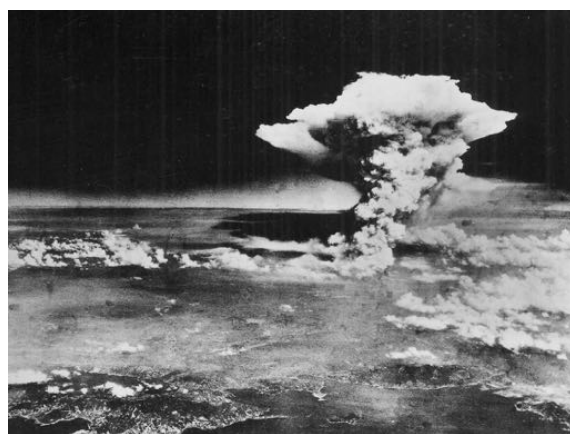
Riti Funebri Parte II – Costumi e usanze nel mondo

Possiamo dimostrare sdegno al nostro capo ufficio, al nostro referente politico, alla maestra a scuola, possiamo farlo con il nostro sacerdote o con l'amico del cuore. Possiamo tra coniugi, con i genitori, con i figli, insomma possiamo farlo con tutti, dimostrare che non vogliamo la bomba della morte. E allora quando tutti ne parleremo sarà un argomento unico che arriverà ovunque. L'uomo costruisce ospedali per curare le malattie e fare ricerca, ma se in ospedale l'uomo curasse i pazienti con il veleno morirebbero tutti. Il veleno non è una soluzione. L'atomica non è una soluzione, è il veleno per la civiltà, un vero controsenso. Non sarà mai la cura perché è contro la vita, uccide. Dobbiamo tornare ad una civiltà umana, occuparci dei nostri ragazzi che stanno affogando nel mare di droga che c'è fuori le nostre case, e non ci accorgiamo di nulla. Bisogna rispolverare quei valori di vita che veramente contano per il benessere dell'anima e la salvezza della nostra vita. Compriamo figli invece di impegnarci nell'amore, normalizziamo disordini sessuali mascherandoli da diritti civili, sdoganando di fatto tutto ciò che è perverso, posizionando la tragedia civile e culturale dell'individuo in cima a ciò che è stile e opportunità del mondo di oggi. Ma è solo un miraggio. Basti pensare ai danni dell'adulterio, la famiglia che era il rifugio delle persone è oggi smembrata dalla voluttuosità del rapporto coniugale, l'adultero/a si vanta dei successi di conquista che poi inguaiano tutta la famiglia. C'è poco da vantarsi, la vera conquista è saper rinunciare. Chi fa questo si che è un eroe! Questo è l'esempio che dobbiamo dare ai nostri figli, rinunciare per poi avere un premio assai più grande. Invece qui nessuno vuole rinunciare, l'egoismo è padrone indiscusso dei desideri e opportunità quotidiane. Questo esempio che trasmettiamo non fa rinunciare i nostri ragazzi a provare droghe, che poi li ammazzano, a l'alcol e al sesso promiscuo di opportunità. Dovremmo portarli nelle nostre chiese, preoccuparci non soltanto di come camperanno tra dieci o venti anni, ma della loro tranquillità, della loro pace, della loro salvezza. Noi sopra questa terra non

salviamo nessuno, piuttosto ammazziamo con l'atomica. Il mio pensiero è che insieme possiamo guardare a Dio, tornare a lui con l'umiltà dei figli che si affidano, cercare ogni giorno la luce giusta che illumini le nostre esistenze. Invece tutti noi siamo angoli bui, nascondiamo molto di noi stessi alle persone che ci amano e che amiamo. Ed è per questo che non ci accorgiamo che ci stiamo distruggendo, siamo girati dall'altra parte, orientati verso il miraggio. Pensiamo di sconfiggere l'atomica con l'atomica. Bombe con bombe. Questo è il momento di parlare di pace, di amore e tornare alla preghiera, l'unica arma che salva la vita.

Luciano Petroselli

I risultati





New York – Una città nel futuro

Certamente moltissimi di noi lettori sono stati a New York, perciò mi sarete testimoni della formidabile abilità che ha questa città di cambiare gli eventi giorno per giorno. Niente qui rimane fermo o incompiuto per periodi lunghi, tutto è in movimento e nulla è obsoleto.

L'amministrazione ha il record della velocità in fatto di evasione pratiche, che non rimangono in uffici vuoti o scrivanie solitarie, ma tutto viene affrontato con la massima celerità e risolto. Questa metropoli da otto milioni di abitanti non è mai ferma su di uno stile o una mentalità stagnante. Mai le cose si danno per scontate quello che puoi trovare oggi è possibile che già domani sia rivoluzionato e radicalmente cambiato per un maggior sviluppo. Grattaceli che scompaiono e ricompaiono completamente cambiati, nello stile estetico e nel commerciale. Magari da abitazioni residenziali si è passati a uffici riservati per compagnie di tutto il mondo.

Le attività imprenditoriali crescono al ritmo del 11% annuo, questo praticamente da sempre. Il 36% dei residenti è nato all'estero, ma vive e lavora in questa meravigliosa città. Ciò significa che se c'è un'idea valida, che entusiasma e trasmette voglia di fare qualcosa e non si riesce a metterla in pratica nel nostro paese, a NY si può fare. Sicuramente c'è qualcuno che ascolta e incoraggia. Sono formidabili a curare il talento a qualsiasi livello ed età, sono abituati ad eliminare gli ostacoli per

procedere sempre con la massima velocità possibile.

Tutto questo produce energia, energia allo stato puro. C'è di bello che non ti schiaccia, non ti lascia indietro, ma al contrario chi non è un produttore di idee ne trae comunque benefici nella sua vita, c'è sempre un posto di lavoro per chi ha voglia di fare e molta civiltà.

I Newyorkesi amano la loro città, la vivono con grande rispetto, basti pensare che sui marciapiedi non ci sono mozziconi di sigaretta, praticamente è vietato fumare ovunque, sia in zone chiuse che all'aperto. In strada sono state formate delle aree per fumatori dove è permesso dare sfogo al vizio, dove anche si può trovare tutto l'occorrente per farsi una bella fumata: dall'accendino al posacenere fino all'impianto di aspirazione benché ci si trovi all'aperto. Se una persona fuma ad esempio all'interno dello stadio, i residenti non chiameranno il poliziotto, ma loro stessi lo spingeranno fuori dallo stadio. Su quelle strade gravitano ben cinquantacinque milioni di turisti ogni anno, ciò nonostante tutto è in ordine e pulito.

Nel 2005 New York ha fatto registrare il più basso tasso di criminalità tra le venticinque più grandi città americane, questo dato statistico continua a migliorare costantemente e certifica in tutto la grandissima affluenza di turisti che viaggiano in NY.

Teatri, musei, parchi, ogni cosa è curata per dare la giusta soddisfazione a chi ne vuole usufruire, c'è grande accoglienza ovunque con flessibilità di orari, ordine e assistenza per tutti. Molti sono i musei aperti anche di notte, così come i grattacieli dove puoi salire in cima e godere di un panorama notturno veramente mozzafiato, per un indimenticabile ricordo romantico di New York.

I colori della primavera come anche quelli autunnali caratterizzano questa città con un arcobaleno di fotografie dal sapore raffinato e semplice nello stesso tempo è un abito che è sempre nuovo, e se questo vestito non dovesse bastare gli addobbi nella città non mancano mai. Non si dimenticano di fare festa, tra fiere e sagre i giorni festivi dell'anno non passano inosservati.



Central Park in primavera

Amano i cittadini che hanno dato la vita per questa città e la libertà, dai tempi della nascita di questa metropoli fino ad oggi, come ad esempio nell'ultimo evento tragico 9/11, ribattezzato proprio in questo modo, i nomi dei caduti si possono trovare nel One World Trade Center, incisi sui marmi, nelle chiese e nello stesso museo dove sorgevano le torri gemelle. Ci sono tutti, con grande amore a perenne ricordo.

Qualcosa che posso consigliare a chi magari sta organizzando un viaggio in NY è di visitare almeno un cimitero, dove troverete palesato ciò che ho scritto, la grande civiltà di questa gente.

Il rispetto per chi ci ha preceduti, la cura dei giardini, il decoro semplice e ordinato dei tumuli, nulla proprio nulla e nessuno è abbandonato.

Altro aspetto interessante della metropoli è la compenetrazione delle diverse culture, pur essendo una città multi-etnica, quindi con diverse religioni ma anche stili di vita, il popolo tutto di New York si propone con il massimo rispetto verso il prossimo. Infatti le amicizie e le frequentazioni tra loro, salvo rarissimi casi, non guardano il credo o il colore della pelle dell'uomo, piuttosto sono molto attenti al rapporto civile e schietto della relazione.

Con molta cura fanno attenzione a non offendere mai la sensibilità dell'amico/a evitando di fare riferimenti dubbi sulle radici che appartengono all'individuo. Questo senza dubbio li rende accoglienti e leali.

Luciano Petroselli



One World Trade Center

INFORMAZIONI DAL CAMPO MEDICO SCIENTIFICO



La malattia di Alzheimer è un baratro in cui cadono nel mondo una persona ogni sette secondi, che porta il malato ad isolarsi nei confronti della società e dalla stessa famiglia.

E' una forma di demenza degenerativa, i primi sintomi sono spesso scambiati per normale invecchiamento ed è necessaria una biopsia celebrale per la diagnosi definitiva.

Il sintomo più frequente è la difficoltà a ricordare eventi recenti, poi con l'avanzare della malattia si arriva a problemi sul comportamento e all'incapacità di prendersi cura di sé, un malato di Alzheimer può avere un'aspettativa di vita tra i tre e i nove anni.

La malattia è dovuta ad una diffusa distruzione dei neuroni causata da una particolare proteina, chiamata Beta-amiloide, che depositandosi sui neuroni crea placche e grovigli neuro fibrillari impedendo così al neurone di trasmettere gli impulsi nervosi, creando quindi la sua morte e ad una atrofia della parte del cervello coinvolta. L'Alzheimer colpisce di solito persone al di sopra dei sessantacinque anni e ci sono degli accorgimenti che possiamo attuare per prevenire in qualche modo la malattia.

In primo luogo si raccomanda di mangiare molto pesce perché ricco di acidi grassi omega3, fare sport, e non assumere integratori contenenti rame perché si è constatato l'effetto del rame sulla produzione di sostanze tossiche. Siamo a cento anni dalla scoperta di questa malattia, in questo lungo periodo la vita media si è molto allungata, ma è accompagnata da una maggiore diffusione di questa patologia.

Il decorso è progressivo, non sono attualmente disponibili terapie risolutive, è notizia recente di un nuovo farmaco che sarebbe in grado di ridurre in modo significativo l'accumulo di proteina beta-amiloide nel cervello.

Il nuovo farmaco si chiama ADUCANUMAB, è composto da un anticorpo monoclonale che insegna al sistema immunitario a riconoscere le placche e a combatterle. E' stato testato ad un gruppo di 165 persone dividendole in chi ha ricevuto il farmaco e chi il placebo. In chi ha ricevuto il farmaco si è verificata una riduzione significativa delle placche mentre in chi ha ricevuto il placebo la situazione è rimasta invariata.

Sicuramente è un grosso passo avanti per la cura della malattia, anche se sono stati riscontrati casi in cui, a causa di una variante genetica, la terapia ha provocato un accumulo di fluidi nel cervello, che ne ha determinato la sospensione. Anche perché molti altri farmaci sperimentali contro l'Alzheimer si sono rivelati promettenti nelle prime fasi ma poi rivelatesi dei fallimenti.

L' Aducanumab come detto è un anticorpo umano, che è stato isolato in persone estremamente resistenti al declino cognitivo in tarda età, mentre praticamente inesistente in persone malate di Alzheimer.

Una scoperta sorprendente sull'origine della malattia è stata fatta da un'equipe di ricercatori coordinati dal professore Marcello D'Amelio, dell'Università Campus-Bio-Medico di Roma. Mentre prima si credeva che fosse responsabile, della degenerazione della malattia, l'area dell'ippocampo, ora si è scoperto che all'origine invece ci sarebbe la morte dell'area del cervello che produce la dopamina, un'area particolarmente profonda del sistema nervoso centrale, l'area tegumentale ventrale.

E' invece la carenza di dopamina, un'importante neurotrasmettitore, che causa il cattivo funzionamento dell'ippocampo dove risiede la memoria, somministrando una terapia a base di L DOPA, un aminoacido precursore della dopamina, gli scienziati hanno registrato ottimi miglioramenti.

Manuela Merangola

COSTUMI E USANZE NEL MONDO

RITI FUNEBRI (2° parte)

RITO EBRAICO

Per la religione ebraica, morire non è considerata una sventura, neanche quando vi si giunge prematuramente, è considerato un processo naturale e parte del piano divino, non si ha timore perché in questo passaggio ci si unisce a Dio.

Nel lutto ebraico si seguono due obiettivi: il rispetto per il defunto (KEVOD HA MET) e il conforto per il vivente (NIHUM AVELIM).

In Israele ed altre parti del mondo al momento del decesso il corpo viene posto in terra sul pavimento, coperto con un lenzuolo e vengono accese delle candele, da questo momento in poi il defunto non verrà mai lasciato solo fino alla sepoltura.



I famigliari ed amici che vegliano il caro estinto si chiamano custodi (SOMERIM) e durante questa pratica dovranno digiunare. Il giorno dopo si esegue il lavaggio completo del corpo, il REHIZAH, questo momento è accompagnato in ogni suo gesto dalla preghiera, poiché simboleggia l'uscita dell'anima dal corpo, un vero e proprio atto di purificazione che si chiama il TAHARAH.

Dopo la purificazione viene asciugato e vestito con un semplice sudario bianco e avvolto con un TALLITH, lo scialle di preghiera con numerose frange che testimoniano i precetti da osservare.

Per gli ebrei non ci sono differenze tra povero e ricco, dopo la morte tutti vengono considerati uguali, infatti anche la bara è estremamente semplice e di solo legno. Solitamente la sepoltura è a terra, secondo il principio espresso nella TORAH "polvere tu sei e polvere ritornerai", ma in accordo con il Rabbino è ammessa anche la tumulazione in tombe di famiglia.

I famigliari durante il funerale si strappano i vestiti in segno di profondo dolore e viene letto un memoriale del defunto al resto della comunità.

Lo SHIVAH è la prima fase del lutto che dura sette giorni, dove tutta la famiglia non può uscire di casa e riceve le visite di parenti e amici che preferibilmente devono rimanere in silenzio.

Il lutto dura dodici mesi cadenzato in "prima settimana", "primo mese" e "dodicesimo mese", alla fine del dodicesimo mese viene scoperta la lapide posizionata al momento della sepoltura.

Molto spesso sui luoghi di sepoltura vengono posizionati dei sassi, la roccia nella simbologia ebraica simboleggia Dio, questi sassi ricordano agli ebrei, quando ai tempi di Abramo trascorrevano molto tempo nel deserto e, per ritrovare dove erano sepolti i loro defunti, erigevano delle piccole montagnole di pietre.



RITO BUDDISTA

I funerali buddisti variano tra i vari paesi e possiamo parlare di numerose scuole di pensiero buddista, infatti l'assenza di un clero professionista e una gerarchia ecclesiastica ha permesso lo sviluppo di varie correnti di pensiero.

Tutto inizia circa 500 anni prima di Cristo quando il principe Siddharta Gautama, persona molto agiata, all'età di trent'anni fu animato dal desiderio di capire le cause della miseria umana e cambia vita radicalmente.

Dopo quarantanove giorni di riflessione raggiunge lo stato di suprema conoscenza e coglie le Quattro Nobili Verità di questa religione e per questo viene chiamato "Buddha" che significa il "Risvegliato".

Per oltre quaranta anni Buddha porta il suo messaggio di speranza in tutta l'India:

"Non ci può essere esistenza senza dolore"

"La causa del dolore è il desiderio"

"Eliminando il desiderio si elimina il dolore"

"Esiste la via che conduce all'eliminazione del desiderio e quindi del dolore".

Questa filosofia di vita si diffuse molto velocemente e può tranquillamente coesistere con altre religioni poiché gli elementi della religione buddista sono la non violenza, la benevolenza, la fratellanza l'amore.

Per i buddisti la morte è considerata un passaggio, una trasformazione di energia, la vita non scompare, ma si trasforma in qualcosa di più profondo che continua ad esistere fino a quando ci saranno di nuove le condizioni per una nuova reincarnazione nel mondo materiale.

Appena la persona muore parenti ed amici versano dell'acqua su una sua mano, poi la salma viene posizionata in una bara e circondata da candele e luci colorate e vengono accesi incensi profumati.

Per tre giorni le spoglie devono essere lasciate sole poiché è credenza che lo spirito vitale rimane per un po' di tempo nel corpo esanime, iniziano poi le visite di parenti ed amici ad onorare il defunto.

Possono scegliere tra cremazione, che nei paesi orientali è la più usata, oppure essere

deposti in terra o in tomba come per la religione cattolica.



Il corteo funebre è accompagnato da un'orchestra e la processione, quando si tratta di cremazione verso il luogo preposto è guidata da un uomo con un drappo bianco in mano, seguito da due anziani che trasportano fiori in ciotole d'argento e da un gruppo di monaci, poi a seguire i famigliari e la comunità.

Davanti alla pira funebre viene adagiato il corpo su una base di mattoni in cima alla catasta di legna che i partecipanti accendono con candele ed incensi.

Recuperate poi le ceneri e messe in un'urna si svolge la cerimonia principale in onore del defunto, nel tempio viene costruito un altare con il suo ritratto, l'urna, fiori e frutta e candele tutto intorno, si intonano canti e pronunciano brani sacri.

Chi partecipa alla cerimonia molto spesso lascia un'offerta in denaro alla famiglia, chiusa in una busta con lacci bianchi e neri. Nel settimo, quarantanovesimo e centesimo giorno dal lutto si svolgono cerimonie commemorative e la famiglia nel primo anno non può festeggiare alle ricorrenze principali.

Il NIRVANA è l'obbiettivo ultimo, arrivare alla fine delle sofferenze e porre così fine al ciclo delle rinascite.

(3° parte con altri riti nella prossima edizione)

“FUTURO OGGI”

Cos'è “FUTURO OGGI”?

È un semplice contratto, in cui si possono elencare tutte le cose che si desiderano per il proprio funerale: se si vuole la messa cantata; se si desidera essere cremati oppure no; se invitare tutti gli amici più cari; con quali fiori addobbare la chiesa ed infine dove si preferisce riposare ed in quale cimitero essere sepolti. Insomma si può prevedere proprio tutto.

Sottoscrivendo questo contratto avrete vantaggi in termine di risparmio e l'opportunità di rateizzare, mantenendo invariata la qualità ed il servizio.

Prendendo questa semplice decisione avrete la possibilità di lasciare ogni vostra volontà a persone affidabili che si impegneranno per far sì che tutto ciò che sceglierete venga rispettato.

Questo è un grande segno di civiltà, che vi permetterà di sollevare tutti i vostri cari dalle difficili decisioni e da tutti i problemi sia economici che organizzativi, lasciandoli liberi dallo stress che il lutto può comportare. Compiere questo gesto d'amore equivale a dimostrarsi una

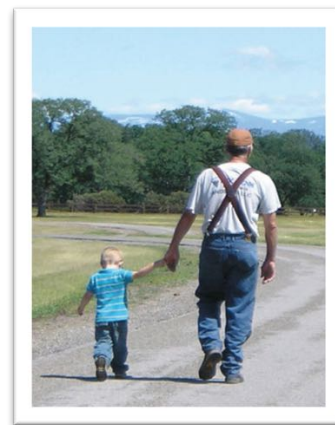
www.lecroci.it

persona matura e previdente, nonché di larghe vedute;

perciò bisogna prendere in mano la propria vita e pensare a ciò che ci potrà riservare il futuro, preparandoci come possiamo per poterlo ricevere al meglio senza alcun timore. Tramite le vostre dettagliate scelte potremo rendere onore al valore delle vostre vite anche nell'ora in cui verrà il momento, che purtroppo arriverà per tutti noi. Avrete la totale garanzia che tutto si svolgerà secondo le vostre direttive e ed il servizio che vi verrà offerto sarà dei più eccellenti.

Questo è FUTURO OGGI, un'assicurazione che vi permetterà di risparmiare, pianificando nel tempo la spesa, e di poter avere le vostre esequie nel modo in cui desiderate, senza però gravare sui vostri parenti.

Perciò vi invitiamo a chiedere maggiori informazioni in merito ai nostri consulenti, che sapranno certamente chiarire ogni vostro più piccolo dubbio e mostrarvi concretamente i numerosi vantaggi che la polizza può offrirvi.



VERDE
800 860260

